

21/08/1997

Montegrotto. La giunta ha discusso "Vota le voci" ignorando l'autoprovocazione

Flop del sindaco su villa Draghi

E Carmine Diafero si è trincerato dietro un generico: «Bisogna intervenire»

Montegrotto

(A.M.) - La «grande provocazione», un sindaco che invia a se stesso una lettera di protesta, sembra non essere andata pienamente a segno. Se uno dei suoi obiettivi doveva essere quello di stimolare la maggioranza ad aprire un profondo dibattito sulla situazione di Villa Draghi, ciò non è avvenuto. O perlomeno non è avvenuto alla prima occasione d'incontro che il calendario metteva a disposizione.

Nella riunione, svoltasi l'altra sera, delle forze politiche che sostengono l'attuale amministrazione sanpietrina non si è discusso di Villa Draghi! Complice il periodo di vacanza (due assessori in ferie e alcuni consiglieri assenti), che ha ridotto i ranghi di chi ha vinto le ultime elezioni, si è preferito rimandare.

Certo, tutti i consiglieri hanno ben presenti il penoso «stato di degrado» dello storico edificio, e la prolungata incuria che ha reso il parco poco godibile da residenti e ospiti. L'opinione degli eletti, come dice Carmine Diafero è che: «Bisogna intervenire». E non è detto che qualcosa, segretamente, non stia accadendo. Alcuni indizi fanno pensare che la soluzione per Villa Draghi stia nel-



Due scorci di Villa Draghi che evidenziano il completo degrado nel quale è abbandonata

l'intervento di altre istituzioni. I maggiori sospetti vanno a cadere sull'Ente parco dei Colli Euganei. Ma non si può escludere che il soccorso sia richiesto anche alla Regione e al Ministero dei beni culturali.

Di cosa si è discusso, al-

lora, in questa riunione di maggioranza? Del «Concorso canoro nazionale delle Terme di Montegrotto - Vota le Voci». Si è apprezzato il vasto afflusso di pubblico, il ritorno di immagine che le tappe della rassegna (alcune si sono svolte in altre regioni)

hanno portato. Meno gradito il volume dell'amplificazione che poteva disturbare il riposo dei cittadini e dei turisti. Per la prossima edizione c'è l'idea di sondare, con lo scopo di offrire un più grande spettacolo, la disponibilità di Abano a fare parte dell'organizzazione.